

**COMMESSI DELL'ANNO**  
C'è la nuova graduatoria  
Due milioni di voti **PAG 20 e 21**



**VERONA PER LA VITA**  
«Felici di aiutare la scuola»  
Il gesto della Bergen **PAG 17**



**IL PICCOLO LIBRO DELLO ZODIACO**  
IN EDICOLA A 6,90€  
più il prezzo del quotidiano

**SECONDA ONDATA.** La profilassi da dopo l'Epifania: prime dosi a personale sanitario e categorie deboli. A giugno Italia in sicurezza

# A Verona vaccino Covid da gennaio

Elevati i dati scaligeri su contagi e vittime. Sos dall'ospedale di San Bonifacio. Colognola: focolaio tra le suore anziane

## Bisogna arrivare sani al traguardo

di **STEFANO VALENTINI**

**S**i avvicina il momento della battaglia campale contro il Coronavirus, e guai a perdere un solo giorno per organizzare, distribuire e somministrare il vaccino, l'arma di liberazione di massa dalla pandemia. Entro la fine dell'anno dovrebbero arrivare il via libera dell'Enna, l'agenzia europea per i medicinali, e il benestare della Commissione europea. Dopodiché tra gennaio e febbraio partirà la campagna per immunizzare 6 milioni e mezzo di italiani, cioè le prioritarie categorie di medici e operatori sanitari, e tutti i cittadini più anziani: sopra gli 80 anni. A seguire il resto della popolazione, con la speranza di trascorrere tutti un'estate quasi normale per arrivare all'autunno con un'Italia finalmente protetta e rassicurata.

Ma tra l'autorizzare e il fare, c'è di mezzo il mare, e non solo di polemiche per il molto che s'è finora annunciato e il poco che s'è in concreto realizzato. Specie se paragonati ai governi più pragmatici di Germania, Francia o Gran Bretagna. Tuttavia, per giungere al traguardo della liberazione, bisogna prevenire la terza ondata a ogni costo. Il che significa resistere con pazienza e con distanze, mascherine e mani pulite senza commettere leggerezze nelle feste di Natale.

Proprio perché vaccinare l'intera nazione, e nel più rapido possibile, sarà opera colossale e complicata pur trattandosi di una scelta facoltativa, l'errore non è ammesso. E l'errore più grave sarebbe abbassare la guardia perché c'è il miracolo all'orizzonte.

Nel frattempo occorre pianificare il dove, il come e il quando vaccinarsi e preparare l'assistenza e il monitoraggio. Appare scontato il ruolo decisivo della tecnologia per prenotarsi, fare il richiamo e poter interloquire sempre con il necessario riferimento sanitario. Ma le esperienze di «Immunizi» ieri o di «Io» oggi non sono incoraggianti. **PAG 3**

Vaccini anti-Covid a Verona da gennaio. Il presidente del Veneto Zaia ieri ha delineato un piano provinciale per provincia: «Potremmo partire dopo l'Epifania»

**SHOPPING.** Via Mazzini ancora a senso unico pedonale Code e folla per i regali di Santa Lucia **NORO PAG 11**

e la prima cosa da fare è vaccinare tutti gli ospiti delle Rsa, insieme a medici ed infermieri, e il mondo della disabilità». Intanto in Veneto si contano 5 mila

nuovi contagi, a Verona quasi mille e 30 morti. Sos dall'ospedale di San Bonifacio. A Colognola focolaio tra le suore anziane. **PAG 2, 3, 10, 11, 31 e 40**

**SERIE A.** Lazio ko con due reti. Non accadeva dall'anno dello scudetto



## L'Hellas sbanca l'Olimpico In classifica è tra le grandi

**TAMEZE DECISIVO.** Il Verona batte la Lazio all'Olimpico nell'anticipo dell'11esima giornata del campionato di Serie A. La storica vittoria è arrivata dopo un'autorete di Lazzari nel primo tempo, un gol di Caicedo e il colpo decisivo di Tameze nella ripresa. Il successo dell'Hellas all'Olimpico mancava dal dicembre 1984, nel campionato dello scudetto. I gialloblù si trovano ora nei piani alti della classifica, dove si respira aria di Europa. L'allenatore Juric resta però con i piedi per terra: «Potevamo fare qualche gol in più e dovevamo essere più cattivi in alcune situazioni. Tameze unica punta? Ha fatto una bellissima partita». **ARIOLI e FACCINCANI PAG 44 e 47**

**VINO E TERRITORI.** Le ragioni del sì e quelle del no

## Cantina di Custoza: stop alla fusione con la Valpantena

Stop al progetto di fusione con la Cantina della Valpantena: l'assemblea dei soci della Cantina di Custoza si è espressa a favore ma non è stata raggiunta la maggioranza dei due terzi. Alessandro Pignatti Morano, consigliere della Cantina di Custoza,

spiega il no alla fusione: «Non si può svendere una realtà che ha storia, qualità e legame col territorio. Ora investire». Luigi Turco, presidente della Cantina Valpantena, invece osserva: «La proposta di crescita resta ancora valida». **ZANETTI PAG 9**

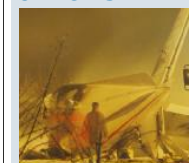
**NOTTE DI TERRORE**

Folle corsa in Tir la polizia spara alle gomme **SANTI PAG 14**

**L'INTERVENTO**

Mettersi nei panni di chi opera nella Sanità **GIUSEPPE ZENZI VESCOVO DI VERONA PAG 29**

**STRAGE 25 ANNI FA**



Il disastro dell'Antonov «Mai dimenticare» **ADAMI PAG 18 e 19**

**CERCHI UNA BADANTE a costi accessibili?**  
240 badanti conviventi selezionate sono disponibili subito  
info ☎ 045 8101283  
**costo mensile compreso tutto 870€**  
costo totale da 30€ in più  
13€ - IFR - contributi Inps  
**VERONA CIVILE ASSISTENZA**  
C.so Milano 92/B - veronacivile.com  
6500 famiglie assistite • di 1000 badanti in servizio

**VERONARACCONTA** ■ Maria Cristina Sandrin

## «Sono la signora Gina, l'avvocata dalla doppia vita»

di **STEFANO LORENZETTO**

**L'**avvocata Maria Cristina Sandrin, meglio nota in tutta Italia come la signora Gina, non sa pronunciare unicamente le arringhe tanto in italiano quanto in dialetto: i più ignorano che riesce anche a suonare il pianoforte e a comporre brani senza aver mai studiato la musica. Non ci credete? Ho fra le mani la copertina di un vinile a 33 giri della Rai Fonit Cetra, *Nuovo repertorio editoriale*, uscito nel 1986, che sul lato A reca incisi due brani di «M.C. Sandrin», *Stella dell'oceano* e *Dolce addio*, e sul lato B colonne sonore tratte da celebri sceneggiati televisivi

di Marco Polo di Ennio Morricone; *E la vita continua* di Carlo e Paolo Rusticelli per una miniserie del regista Dino Risì; *Cuore* ed *Enrico B.* di Manuel De Sica per la trasposizione del romanzo deamicisiano firmata da Luigi Comencini, che assegnò il ruolo di Enrico Bottini al suo nipotino Carlo Calenda, futuro ministro.

«Lassa star, dai, l'è preistoria», sbotta la signora Gina. Smezza la parrucca con i bigodini e toglia la mantellina di lana grigia lavorata all'uncinetto e chiusa con una molletta da bucato («la se ciama sial, o sialèto, e ghe l'è anca bianca e celeste»), nel suo studio legale di Caldiero, tutto boiserie ed encausti di color rosso pompeiano, resta appesa al muro la toga con i pompon argentati che indossa in tribunale. Perché Maria Cristina Sandrin fa ridere quando si traveste da signora Gina, ma poi, per la legge (...)

**PAG 23**

**GOLF CLUB VERONA**  
dal 1963  
**5 lezioni da 1.30 H**  
costo iscrizione Euro 150 comprensivo di tessera FIGC Valida 3 mesi  
Info: 045.510660 - info@golfclubverona.com  
Loc. Ca' del Sale, 15 - Sommacampagna (VR)

VERONARACCONTA ■ Maria Cristina Sandrin

# «La signora Gina deve tutto a Pippo Baudo»

L'avvocata con il «sialéto» al posto della toga suona il pianoforte e compone senza conoscere la musica. Conquistò il principe Ranieri di Monaco «La mia casalinga con i bigodini era nauseata dall'linguaggio dei telegiornali, farcito di bond, rating, Baa3. Tra i suoi estimatori c'è Steve Bannon»

di STEFANO LORENZETTO

(segue dalla prima pagina)

(...) del contrappasso, finisce per piangere nell'esercizio della professione forense. Come le capitò quando assunse la difesa dei genitori di Gloria Trevisan, la ragazza di 26 anni bruciata viva con il fidanzato Marco Gottardi, 28, nel rogo della Grenfell tower di Londra, il 14 giugno 2017, e dovette caricarsi del compito più pietoso, il rimpianto della salma. «E sto troppo devastante, su questo non dirò una parola», alza una barriera l'avvocata. «Mi fa stare troppo male. Ora è lo studio inglese Hanover Bond Law a occuparsi della tragedia».

La bimba destinata a diventare una campionessa in varie attività - giurisprudenza, musica, spettacolo, danza, satira - nasce nel 1960 a Piazzola sul Brenta (Padova). Single, «ma non zitella», è la penultima dei 10 figli di Virginio Sandrin, agricoltore, e Leonilla Massarotto, casalinga, oggi entrambi defunti. A 3 anni si trasferisce con la famiglia ad Arino di Dolo, nel Veneziano, dove resta fino al 1980, quando, appena diplomata in ragioneria, comincia a fare la spola tra casa e Verona, «tutti i giorni avanti e indietro, una gavetta che non le dico». A darle il suo primo posto di lavoro è il fratello Pietro, 16 anni più di lei, che nella nostra

va scritturarmi per contrappormi al famoso pianista Richard Clayderman, il quale faceva furori con il suo caschetto biondo. Mi proponeva cifre importanti. Sostenni l'esame di ammissione alla Siae insieme con gli Orchestral Manoeuvres in the Dark, quelli del singolo *Enola Gay*, ricorda?

**Non è il mio genere.**

In seguito un mio cliente mi fece conoscere Pippo Baudo, del quale era amico. Andai a trovarlo a Roma. Gli dissi: siccome i bilanci della Rai sono disastrosi, perché non proviamo a tirarli su con un programma a costo zero imperniato sul concorso *La Scarpetta d'oro* che organizzo ogni anno a Verona?

**Mi sono perso anche questo.**

Una giuria di fama internazionale si riuniva al teatro Nuovo, poi al Filarmonico, e premiava ogni anno la migliore scuola di danza. Baudo accettò con entusiasmo e il 5 maggio 1990 venne a presentare la prima edizione trasmessa su Rai 2, e tornò per le successive, fino al 1994.

**Nel 1994 il sodalizio si rompe?**

No, è che decisi di portare *La Scarpetta d'oro* nel Principato di Monaco, con una borsa di studio dell'Académie de danse Princesse Grace. Avendo l'esclusiva con la Rai, Baudo non poté presentare la diretta su Telemontecarlo. Perciò arruolai Enrica Bonaccorti. Per quattro anni fui invitata alla cena privata dopo lo spettacolo, per soli 40 ospiti, offerta dal principe Ranieri e dalle principesse Antoinette, sua sorella, e Caroline, sua figlia.

**Infine, come Cenerentola, smarrì *La Scarpetta d'oro*.**

Peggio: la ruppi. Accadde alla vigilia dell'ultima edizione, quando Ranieri di Monaco finì d'urgenza all'ospedale e mi fu detto che, nel caso in cui fosse deceduto, avremmo dovuto annullare lo spettacolo. A sentirmi più male di lui fui, solo in quell'istante, infatti, realizzai che avevo già corrisposto il cachet in anticipo a tutti. Gò pensai: Maria Cristina te si mata! S'el mòre, no te basta la vita par pagar i debiti.

**Ed ecco che viene fuori la signora Gina con tutta la sua saggezza.**

A dire il vero la signora Gina è saltata fuori una decina d'anni dopo, nel 2016, quando, nauseata dal linguaggio iniziatico dei telegiornali, avvertii l'impellente bisogno di trasformare le questioni tecniche dell'economia e della politica in qualcosa che fosse comprensibile al grande pubblico.

**Mi faccia un esempio.**

«Emesso un bond», Coss'è lo 'sto bond? «Standard & Poor's declassa il rating dell'Italia a Baa3». Ci è lo 'sto Standard e Baa3? Coss'è lo 'sto Rin Tin Tin che abbaia per tre?

**Tutto chiaro.**

La gente mi fermava per strada, dicendomi: come mai quando la parla è capivo tu e cò parla i giornalisti no' capivo un casso?

**Ma dove la ascoltavano?**

Nei miei spettacoli teatrali. Il



Maria Cristina Sandrin, 60 anni, nel suo studio legale a Caldiero. Avvocata con due lauree, è iscritta alla Siae

primo lo feci al Camploy. Raccolgevo fondi a favore della ricerca sulle malattie rare e sulla sclerosi multipla e della cooperativa La Trottola, onlus che si occupa di ragazzi down. Arrivava il cassiere sul palco e annunciavo l'importo totale dei biglietti venduti, senza detrarre alcuna spesa per me, ci tengo a dirlo.

**A chi si è ispirata nel creare il personaggio della signora Gina?**

Vogliamo dire alla casalinga di Volon anziché di Voghera? Sono uguali in tutta Italia, le massaie, se permettono loro di raccontare come la pensano.

**In tv chi l'ha scoperta?**

Vito Monaco, direttore di *Notizie Oggi* a Canale Italia, la televisione veneta dell'editore Lucio Garbo. Mi offrì di condurre il *Tg Gina* una volta la settimana. Spiegavo i discorsi dei politici e i fatti della Borsa. In dialetto. Un impegno destrutturato.

**Ma chi è la signora Gina?**

Una popolana umile.

**Com'è che tutti la conoscono?**

Per quale motivo lo farebbero?

La signora Gina affronta temi che che per loro sono tabù: di-

**«Sono contro il gender e l'utero in affitto. Come san Pio X, detesto chi defrauda la classe operaia**

Non me lo spiego. A parte tv e teatro, m'è capitato di essere chiamata da Massimo Gandolfini, leader del Family day, a parlare dal palco in piazza Cittadella. Questo non chiarisce come abbia fatto un romano a riconoscermi in un rifugio in Val Gardena nonostante indossassi un casco da sci.

**Dimentica Internet.**

Vero. I miei video su Youtube hanno totalizzato 9 milioni di visualizzazioni. E su Facebook ho quasi raggiunto i 130.000 follower. A quel punto i social hanno inventato algoritmi su misura per stroncarmi.

**Per quale motivo lo farebbero?**

La signora Gina affronta temi che che per loro sono tabù: di-

fende la famiglia formata da mamma e papà, è contro l'utero in affitto e le adozioni da parte dei gay, non crede nelle teorie gender.

**La accuseranno di omofobia.**

Conosco molte coppie omosessuali e non hanno mai preteso di mettere al mondo figli del capriccio. Stanno per imporcì di chiamarla «gestazione per altro», ma per me è solo mercimonio sul corpo della donna. Dalla vita che è un bene siamo passati alla vita che è una cosa, acquistabile con i soldi.

**Insomma, loro sono di sinistra mentre lei è di destra.**

Guardi, sono molto più a sinistra di loro, su certe questioni.

**Vale a dire?**

La difesa dei lavoratori. «Defraudare l'operaio della giusta mercede», l'ultimo dei quattro peccati «che gridano vendetta al cospetto di Dio». Catechismo di san Pio X.

**La signora Gina si scrive i copioni?**

Vado a braccio. Non dovrei, perché sono troppo irruente.

**Parla solo in dialetto?**

All'80 per cento. Tranne qualche mozzicone di frase in italiano per farmi capire anche in Calabria.

**Come le vengono le battute?**

Talvolta basta aggiungere una virgola. «Non ho nessuno scopo e sono contento» può diventare «Non ho nessuno, scopo e sono contento». Tutti sono stati alla Bocconi, la signora Gina ha frequentato l'Università della Terza età, dove le hanno chiesto: «Che cosa ci resta dei *Promessi Sposi*?». Ha risposto: «La bomboniera». Se la cava anche in geografia: «Quale mare circonda l'Italia?». Il mare di guai.

**La signora Gina ha fan importanti?**

Due di sicuro: Steve Bannon, l'ex stratega di Donald Trump, e George Lombardi, un investitore immobiliare, anche lui consulente del presidente americano.

**Di solito saluta i politici così: «Buongiorno, face de m...».**

Nooo, dà! Sarà capitato una volta sola. Semmai dico loro: se volete amministrare la città o la nazione, prima fate cinque anni di tirocinio, di cui metà come lavoratori dipendenti e metà con la partita Iva, e poi ne riparlano.

**Dimentica che ha portato la sua faccia in politica, quindi...**

Forse mi sto adattando. Scerzi a parte, se non godessi della fiducia di Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, leale e sincera, avrei lasciato perdere. È l'unica che mantiene la parola data. Dopo che alle europee avevo raccolto 7.000 preferenze, le chiesi di venire a Verona a salutare i miei elettori. «Lo farò», rispose. Sua figlia era appena nata e Giorgia non si allontanava mai da Roma, per starle accanto. Quella notte e ricapiti di dormire a Verona e di ripartire all'alba. Lo fece per me, perché me lo aveva promesso.

**Ha fondato Popolo in movimento. In movimento verso dove?**

Era per dire che siamo attivi, non seduti, e molto attenti.

**Di questi tempi non è meglio stare in casa?**

Brao, cussi te casca el soffio in testa! Guardi come siamo messi con il bonus fiscale del 110 per cento per le migliori neldidizia. Tute ciacole!

**Che cosa chiede la signora Gina ai politici?**

Non prendere in giro gli elettori. Adesso tutti puntano a salire sul carro della Meloni, perché il partito è in crescita. Eh no! Prima dimettiti. Basta saltar da 'na caréga a l'altra!

**Ho letto che ha frequentato una scuola di formazione politica.**

Sono subito scappata via a gambe levate dopo la lezione su come va steso un programma elettorale. L'illustre docente insegnava che «si prende il meglio dai programmi degli altri partiti». Alla signora Gina si sono rizzati i capelli in testa nonostante i bigodini.

**Perché ce l'ha a morte con l'Unione europea?**

Con questa Unione europea,

prego. Non è un'unione, bensì un intrigo di interessi finanziari. El porta pazienza, ma son vecia: resto ferma all'Europa di De Gasperi, Adenauer e Schuman, che era un intreccio di rapporti. Fa una bella differenza per i poveri. La prima ha ridotto l'Italia con le pezze al culo, la seconda ne aveva fatto la settima potenza mondiale. Non se la ricorda?

**Me la ricordo sì.**

Mi viene da piangere, se guardo ai millennial. Non avendo assaporato le dinamiche ante Ue, gli basta un Erasmus all'estero per credere che questa sia la migliore Europa possibile. Poverini! Il bene dei popoli non è la finanza ma lo scambio delle merci e della cultura. Se lei fa i soldi con i soldi, vuol dire che frega qualcuno. Se li fa dandomi un prodotto, crea benessere, crea qualcosa per me.

**Chi vedrebbe bene come sindaco di Verona nel 2022?**

E me lo chiede? La signora Gina.

**Pensa di candidarsi?**

No, assolutamente no.

**Federico Sboarina non le piace?**

Un bravo ragazzo. Sicuramente sta facendo del suo meglio, ma la città non se ne accorge.

**Preferiva Flavio Tosi?**

Tutto sommato mi pareva un bravo signorino.

**«Ho difeso i genitori di Gloria Trevisan, arsa viva con il fidanzato nel rogo di Londra: stavo malissimo**

**Si è battuta contro il referendum costituzionale del 2016 voluto da Matteo Renzi.**

Già! Ho fatto perdere. Persino *Il Fatto Quotidiano* ha scritto che la signora Gina ha spostato una valanga di voti dal Sì al No.

**Come investe i suoi risparmi?**

Quali risparmi, scusi? L'altra note un delinquente l'è entrà in casa, el cervava i schei. La signora Gina la sa sveià e la sa messa a cercarli insieme al ladro. Ci rido su. Ma una volta mi hanno davvero svaligiato l'appartamento, portandomi via tutti gli ori della prima comunione e della cresima: gli scassinatori avevano letto sull'*Arene* che ero a Montecatino per *La Scarpetta d'oro*.

**È angosciata dal futuro?**

Sì, per quello dei miei 14 nipoti, privi di sbocchi lavorativi. Erano 15. Marco Sandrin, figlio di mio fratello Pietro, s'è ammalato a febbraio. Tumore al polmone. (*Mostra la foto in cornice dietro la scrivania*). Il 6 giugno l'abbiamo sepolto. Ho anche cinque pronipoti, il più piccolo ha 18 mesi. La vita va avanti.

**E in che cosa trova conforto?**

Nella fede, come la signora Gina. Dio è l'unica assenza fisica che sento presente nella mia vita. È sempre con me.

www.stefanolorenzetto.it



Maria Cristina Sandrin nei panni della signora Gina commenta le notizie del telegiornale satirico di Canale Italia